

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 16 marzo 2012, n. 29

PO FESR 2007-2013, Asse I, Linea di Intervento 1.5, Azione 1.5.3 - Adozione dei criteri oggettivi di selezione degli interventi, dei punteggi conseguibili e del format progettuale.

Il giorno 16 marzo 2012 in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n. 7/97;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261/98;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 e succ. modificazioni;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la DGR n. 1238 del 30.08.2005, con cui è stato istituito il "Settore Cittadinanza Attiva ed E-Government";
- il DPGR n. 161 del 22.02.2008, con cui è stato adottato l'atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;
- la DGR n. 1444 del 30.07.2008, con cui sono stati nominati i Direttori di Area;
- la DGR n. 1351 del 28.07.2009, con cui è stata definita la nuova organizzazione delle Aree di Coordinamento, in attuazione del modello "Gaia", prevedendo, tra gli altri, il Servizio Innovazione;
- il DPGR n. 787 del 30.07.2009, con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto Aree di Coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;
- la DGR n. 1451 del 04.08.2009 e la DGR n. 1992 del 20.09.2010, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio Innovazione;
- la DGR n. 1474 del 22.06.2010, con cui è stata modificata la DGR 1351/2010, prevedendo, tra l'altro, la ricollocazione del Servizio Innovazione presso l'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione;
- il DPGR n. 772 del 05.07.2010, con cui il Servizio Innovazione è stato ricollocato presso l'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione;
- la DGR n. 1112 del 19.05.2011 con cui, tra l'altro, viene revocata la DGR 1351 del 28.07.2009 e s.m.i. e vengono confermati gli incarichi dirigenziali;
- il DPGR n. 675 del 17.06.2011 con cui si è modificato l'assetto organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale, modificando, altresì, il DPGR n. 161 del 22 febbraio 2008 e ss.mm.ii. e sostituendo il DPGR 787 del 30/07/2009 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 3044 del 29.12.2011 con cui viene modificata la DGR 1112 del 19.05.2011 e s.m.i. e, tra l'altro, il Servizio Innovazione viene ridenominato in "Ricerca industriale e Innovazione";
- il DPGR n. 1 del 2.01.2012 con cui si è provveduto alla razionalizzazione organizzativa dell'Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione, modificando il D.P.G.R. n. 675 del 17.06.2011;
- la DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale si è preso atto della decisione della Commissione Europea C(2007) 5725 del 20.11.2007 con cui è stato approvato il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia;
- la DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale si è preso atto della decisione della Commissione Europea C(2011) 9029 del 1.12.2011 con cui è stato adottato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia;
- il DPGR n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del P.O. FESR 2007-2013;
- la DGR n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma;

- la DGR n. 185 del 17.02.2009 con la quale sono stati nominati i Responsabili delle Linee di Intervento del P.O. FESR 2007-2013, modificata dalla DGR n. 2157 del 17.11.2009;
- la DGR n. 2157 del 17.11.2009 con la quale sono stati adeguati gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee di Intervento del P.O. FESR 2007-2013 al modello organizzativo "Gaia", nominando responsabile della Linea di intervento 1.5 il Dirigente del Servizio Innovazione;
- la DGR n. 2424 del 08.11.2011 con la quale si sono adeguati al nuovo assetto organizzativo, ai sensi del DPGR 675 del 17 giugno 2011, gli incarichi di Responsabile di Linea di Intervento del P.O. FESR 2007-2013;
- la DGR n. 98 del 23.01.2012 con la quale si sono adeguati al nuovo assetto organizzativo, ai sensi del DPGR 1 del 02 gennaio 2012, gli incarichi di Responsabile di Linea di Intervento del P.O. FESR 2007-2013, modificando la DGR 2424 del 08.11.2011;
- la DGR n. 338 del 20/02/2012 con la quale è stato conferito l'incarico di direzione del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione;
- la DD n. 1 del 28.01.2010 della Dirigente del Servizio Innovazione, con cui è stato conferito l'incarico di Responsabile delle Azioni 1.5.1 - 1.5.2;
- la DD n. 16 del 24.06.2011 del Dirigente del Servizio Innovazione con cui è stato conferito l'incarico al nuovo responsabile delle Azioni 1.5.1, 1.5.2 e 1.5.3;
- la DD n. 17 del 26.06.011 del Dirigente del Servizio Innovazione con cui è stato revocato l'incarico al nuovo responsabile delle Azioni 1.5.1, 1.5.2 e 1.5.3;
- la DD n.25 del 05/03/2012 con cui è stato affidato temporaneamente l'incarico di responsabile delle Azioni 1.5.1, 1.5.2, 1.5.3 e 1.5.4;
- la DGR n. 165 del 17.02.2009 con la quale si è preso atto dei Criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza;
- la DGR n. 748 del 07.05.2009 con la quale si è preso atto, in prima lettura, del documento "PO 2007-2013. Strategia Regionale per la Società dell'Informazione", successivamente approvato con DGR n. 508 del 23.02.2010;
- la DGR n. 749 del 07.05.2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del P.O. FESR 2007-2013 ed autorizzato il

responsabile della Linea di Intervento 1.5, nominato con DGR 185 del 17.02.2009, ad adottare atti di impegni e spese sui Capitoli di cui alla citata DGR nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;

- le DD n. 7 del 30.06.2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione con cui sono state adottate le linee di indirizzo per la Linea 1.5, e successiva DD n. 4 del 21.02.2012 di integrazione;
- la DGR n. 2301 del 30.11.2009 con la quale è stato approvato il rifinanziamento del PO Fesr 2007-2013, Asse I, Linea di Intervento 1.5 - Legge Regionale n. 11 del 30 aprile 2009, recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e pluriennale 2009-2011";
- la DGR n. 656 del 05.04.2011 con la quale è stato riapprovato il Programma Pluriennale dell'Asse I del P.O. FESR 2007-2013, periodo 2007-2010;
- la DGR n. 1779 del 02.08.2011 con la quale, tra l'altro, si è modificato il Programma Pluriennale dell'Asse I del P.O. FESR 2007-2013, periodo 2007-2013.

Premesso che:

- il PPA dell'Asse I del PO FESR 2007/2013 prevede la Linea di Intervento 1.5 "Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali" attraverso la quale la Regione Puglia intende promuovere l'offerta di servizi digitali innovativi da parte della Pubblica Amministrazione nei confronti dei cittadini, delle imprese e della stessa PA in stretta connessione con gli investimenti già promossi nel precedente ciclo di programmazione, nonché con gli obiettivi di innovazione definiti nell'ambito del DSR e del PO FESR 2007/2013;
- in particolare l'Azione 1.5.3 "Sviluppo di Servizi, contenuti e portali regionali" ha l'obiettivo di sviluppare servizi, contenuti e portali dell'Amministrazione regionale finalizzati alla crescita e alla diffusione dell'e-government sul territorio di riferimento, intervenendo in particolare su ambiti specifici che necessitino di un approccio unitario quali ad esempio: punti di accesso unici all'informazione, ai servizi e ai contenuti, contenuti a supporto dei servizi di e-gov della Pubblica Amministrazione locale contenuti inerenti i sistemi economici regionali;

Rilevato che:

- il PPA stabilisce, tra l'altro, che gli interventi vengano attuati tramite una procedura negoziale con le diverse Aree della Regione Puglia;
- le Linee di indirizzo di cui alla Determinazione dirigenziale del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione n.7 del 30/06/2009 come modificate dalla successiva determina n. 4 del 21/02/2012, prevedono la preventiva individuazione di criteri oggettivi di selezione degli interventi (coerenti con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza), dei relativi punteggi conseguibili (ivi compresa la soglia minima per l'ammissibilità a finanziamento), di altri eventuali specifici requisiti e precondizioni di ammissibilità degli stessi e di approvazione del format progettuale.

Considerato che occorre procedere all'attivazione della suddetta procedura negoziale con le diverse Aree di coordinamento della Regione Puglia al fine di attuare gli interventi previsti dall'Azione 1.5.3 "Sviluppo di Servizi, contenuti e portali regionali"

Vista e condivisa la relazione n. 21 del 16/03/2012 sottoscritta dal Dirigente dell'Ufficio Servizi e-government, ICT e Trasparenza e dal Responsabile dell'Azione 1.5.3, agli atti del Servizio, con la quale, a seguito dell'istruttoria espletata, si propone:

- di adottare, per gli l'individuazione degli interventi ammissibili a finanziamento in attuazione della Azione 1.5.3, i criteri oggettivi di selezione e i relativi punteggi massimi conseguibili riportati nell'allegato 1) parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire che il punteggio minimo di ammissibilità (punteggio soglia) che la proposta progettuale deve conseguire ai fini della ammissibilità a finanziamento è di 60 punti complessivamente di cui minimo 20 in una delle due classi di parametri di valutazione;
- di approvare il format progettuale di cui all'allegato 2) parte integrante del presente provvedimento, che dovrà essere utilizzato per la presentazione delle proposte progettuali a valere sull'Azione 1.5.3.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale, né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di adottare, per l'individuazione degli interventi ammissibili a finanziamento sull'Azione 1.5.3 "Sviluppo di Servizi, contenuti e portali regionali", i criteri oggetti di selezione e i relativi punteggi massimi conseguibili riportati nell'Allegato 1), parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire che il punteggio minimo di ammissibilità (punteggio soglia) che la proposta progettuale deve conseguire ai fini della ammissibilità a finanziamento è di 60 punti complessivamente di cui almeno 20 devono essere conseguiti in una delle due classi di parametri;
- di approvare il format progettuale di cui all'Allegato 2), parte integrante del presente provvedimento, che dovrà essere utilizzato per la presenta-

zione delle proposte progettuali a valere sull'azione 1.5.3

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo di questo Servizio;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- sarà notificato al Responsabile dell'Asse I del P.O. FESR 2007-2013;
- sarà notificato all'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013;

Il Dirigente del Servizio Ricerca
Industriale e Innovazione
Adriana Agrimi



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
 Servizio Ricerca Industriale e Innovazione

Allegato 1)

P.O.FESR 2007-2013

Asse I "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività"

Linea 1.5 "Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali"

Azione 1.5.3 "Sviluppo di Servizi, contenuti e portali regionali"

CRITERI OGGETTIVI DI SELEZIONE DEGLI INTERVENTI E PUNTEGGI MASSIMI CONSEGUIBILI		
A: VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
A.1	qualità e coerenza progettuale	Max punti 10
A.2	congruità tecnico-economica della proposta progettuale	Max punti 10
A.3	rilevanza del bacino di riferimento	Max punti 10
A.4	grado di adozione del "riuso"	Max punti 5
A.5	livello di valorizzazione dell'interoperabilità ai fine della cooperazione applicativa	Max punti 5
	Punteggio massimo (in caso di ricorrenza di tutti i parametri)	Max punti 40
B: VALUTAZIONE DEI RISULTATI SPECIFICI DA CONSEGUIRE		
B.1	miglioramento dell'efficienza ed efficacia amministrativa e di trasparenza della PA	Max punti 15
B.2	innalzamento dell'inclusione digitale	Max punti 20
B.3	miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia nell'erogazione del servizio all'utenza	Max punti 25
	Punteggio massimo (in caso di ricorrenza di tutti i parametri)	Max punti 60
	PUNTEGGIO MASSIMO COMPLESSIVO CONSEGUIBILE	Max punti 100



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
 Servizio Ricerca industriale e Innovazione

Allegato 2)

P.O.FESR 2007-2013

Asse I "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività"

Linea 1.5 "Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali"

Azione 1.5.3 "Sviluppo di Servizi, contenuti e portali regionali"

Format progettuale*

1	Struttura Regionale proponente	Indicare l'Area di Coordinamento proponente
2	Servizio responsabile della realizzazione dell'intervento	Indicare il Servizio che, in caso di ammissione a finanziamento, sarà responsabile dell'intervento
3	Titolo	Indicare Titolo ed eventuale Acronimo della proposta progettuale
4	Durata	Indicare il numero di mesi previsti per la realizzazione della proposta progettuale, decorrenti a partire dal momento dell'ammissione a finanziamento e per un massimo di 24 mesi
5	Costo complessivo	Indicare il costo complessivo richiesto per la realizzazione della proposta progettuale
6	Bacino di utenza	Indicare le caratteristiche dell'utenza
7	Obiettivi della proposta progettuale e risultati attesi	Indicare gli obiettivi dell'attività complessiva e i risultati attesi
8	Descrizione della proposta progettuale	Riportare la proposta progettuale indicando tra l'altro il raccordo col contesto regionale e (eventualmente) nazionale; la presenza di condizioni abilitanti/propedeutiche alla realizzazione, con particolare riferimento all'interoperabilità e alla cooperazione applicativa
9	Riuso	Indicare se si intendono adottare soluzioni già sviluppate da altre PA e in che misura rispetto all'intera soluzione progettuale
10	Connessioni con altre attività svolte dalla Regione Puglia	Indicare relazioni e possibili sinergie con altre attività e iniziative progettuali regionali

11	Servizi/Contenuti digitali/Portali	Indicare i servizi / i contenuti digitali /i Portali che si intende realizzare
12	Obiettivi realizzativi	Indicare gli obiettivi realizzativi
13	Attività	Indicare le attività previste per ciascun obiettivo realizzativo individuato
14	Prodotti	Indicare per ciascun obiettivo realizzativo i relativi prodotti
15	Costi per voci di spesa	Indicare il costo per ciascuna delle seguenti voci di spesa: <ul style="list-style-type: none"> • Hardware • Software • Servizi di sviluppo software • Servizi di project management • Diffusione e comunicazione • Altro (specificare)
16	Modello di gestione dell'intervento	Indicare le modalità di attuazione del progetto, ivi compreso l'eventuale affidamento a società in house della Regione Puglia o ad Agenzie regionali.
17	Indicatore di realizzazione	Indicare l'offerta media di servizi telematici transattivi e multicanale erogati per ente: numero di servizi/numero di canali

*Nota per la compilazione: inserire le informazioni richieste nei campi, rimuovendo il testo e le indicazioni riportate nel format)